

CIRCOLO TENNIS VASTO
"ANTONIO BOSELLI"

Associazione Sportiva dilettantistica

Statuto

CAPO I

COSTITUZIONE - AFFILIAZIONE - RICONOSCIMENTO

Articolo 1

Costituzione

Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a quanto previsto dagli artt. 36 e ss. del codice civile, è costituita una "Associazione tennis dilettantistica", operante nel settore sportivo, ricreativo e culturale che assume la denominazione di "Circolo Tennis Vasto Antonio Boselli".

Articolo 2

Sede

L'Associazione ha sede legale e sede sportiva in Vasto (Ch) -Italia- alla via Istonia n. I (Parco Muro delle Lame).

Articolo 3

Finalità

1. L'Associazione è senza fine di lucro ed opera per fini sportivi, ricreativi, culturali e solidaristici, senza discriminazioni di carattere politico, di religione o di razza.
2. L'associazione ha come finalità precipua la pratica agonistica del tennis a carattere dilettantistico sul territorio dello Stato italiano, organizzando

HARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€16,00
SEDTCE/00
Entrata
09980225 13/05/2016 19:23:32
4578-00088 A245364A5508E791
IDENTIFICATIVO 01150397947149

0 1 15 039794 714 9

HARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€2,00
DUE/00
Entrata
09980225 14/05/2016 09:01:36
4578-00088 794C32D112E6988E
IDENTIFICATIVO 0112099661531

0 1 12 098966 153 1



556
73/06/2016
200,00

ACCETTAZIONE DELLE ENTRATE
Emissione in contante di Circa
€ 200,00 - Circolo di Vasto

attività sportive, compresa l'attività didattica per l'avviamento, l'aggiornamento ed il perfezionamento dello sport del tennis anche con l'istituzione di una scuola di addestramento (S.A.T.)

3. L'Associazione deve organizzare almeno una delle seguenti attività agonistiche, entro il 31 ottobre di ciascun anno:

- a) la partecipazione, con i propri tesserati, ad almeno un campionato, individuale o a squadre, a carattere nazionale, regionale o provinciale;
- b) la partecipazione, con i propri tesserati, ad almeno un torneo debitamente autorizzato,

4. L'Associazione ha, inoltre, tra le sue finalità, l'organizzazione di attività sportive, sociali, culturali e ricreative. A tale scopo potrà:

- a) gestire impianti sportivi (anche con annessi arce di verde pubblico) propri o di terzi, sottoscrivendo all'uopo con enti pubblici apposite convenzioni;
- b) allestire e gestire bar e punti di ristoro collegati ai detti impianti;
- c) organizzare convegni nonché collaborare allo svolgimento di manifestazioni a carattere locale, regionale o nazionale che diano prestigio all'Associazione ed alla Città;
- d) esercitare in via meramente marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento ovviamente nel rispetto delle vigenti normative amministrative e fiscali.

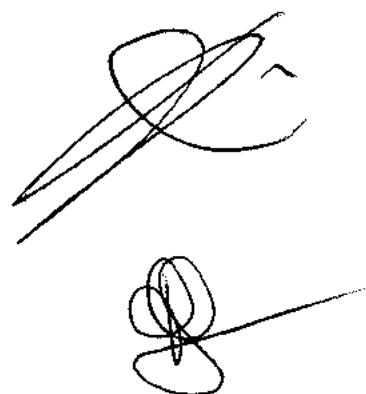
Articolo 4

Durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Articolo 5

Affiliazione alla F.I.T.

A large, stylized handwritten signature or scribble in black ink, consisting of several overlapping loops and lines, located on the right side of the page.

1- L'Associazione è affiliata alla Federazione Italiana Tennis (F.I.T.), della quale esplicitamente, per sé e per i soci associati e atleti aggregati, osserva e fa osservare statuto, regolamenti e quanto deliberato dai competenti organi federali, nonché la normativa del C.O.N.I., impegnandosi altresì a conformarsi alle norme ed alle direttive del C.O.N.I., nonché allo Statuto ed ai regolamenti della F.I.T.

2- L'Associazione si impegna, inoltre, ad adempiere agli obblighi di carattere economico, secondo le norme e le deliberazioni federali, nei confronti della F.I.T. e degli altri affiliati e a provvedere al pagamento di quanto ancora dovuto alla F.I.T., oltre che nel caso di scioglimento, anche in ogni caso di cessazione di appartenenza alla F.I.T.

3- I componenti del Consiglio Direttivo, in carica al momento della cessazione di appartenenza alla F.I.T., sono personalmente e solidalmente tenuti al pagamento di quanto ancora dovuto alla F.I.T. ed agli altri affiliati.

Articolo 6

Riconoscimento di Associazione Sportiva

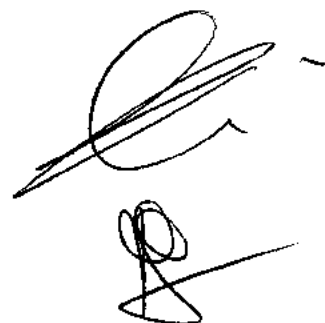
1- L'Associazione è riconosciuta, a fini sportivi, con deliberazione del Consiglio Federale della F.I.T., per delega del Consiglio nazionale del C.O.N.I.

2- L'Associazione si obbliga a mantenere le caratteristiche idonee al riconoscimento ai fini sportivi ed ad apportare le modifiche al presente Statuto che vengano imposte dalla legge o richieste dalla F.I.T.

CAPO II

ORGANISOCIALI

Articolo 7

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Organi Sociali

1- Gli Organi sociali sono:

- a) L'ASSEMBLEA
- b) IL PRESIDENTE;
- c) IL CONSIGLIO DIRETTIVO;
- d) IL SEGRETARIO e/o TESORIERE;
- e) IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI;
- f) IL COLLEGIO SINDACALE.

2- Tutte le cariche sociali sono conferite ed accettate a titolo gratuito ed attribuiscono soltanto il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione.

3- Tutti gli altri incarichi sono assegnati a titolo gratuito ed hanno durata corrispondente a quella del Consiglio Direttivo che li ha conferiti.

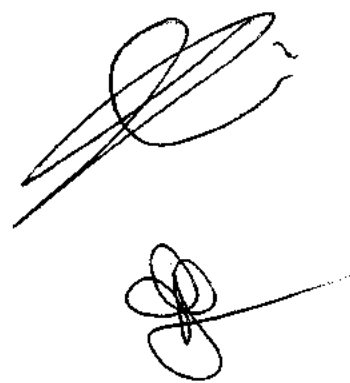
Articolo 8

Assemblea generale dei soci

1- L'Assemblea degli associati è sovrana. Viene convocata in seduta ordinaria o straordinaria dal Consiglio Direttivo con avviso esposto nella bacheca sociale e inviato (anche tramite posta elettronica) agli aventi diritto, almeno 15 (quindici) giorni prima della data della seduta assembleare.

2- L'Avviso deve contenere la sede, la data, l'ora e l'elenco dei punti all'o.d.g., sia per la prima che per la seconda convocazione dell'Assemblea.

3- L'Assemblea ordinaria è convocata obbligatoriamente entro il 30 aprile di ogni anno.



4- La convocazione dell'Assemblea può altresì avvenire, in qualsiasi momento, ad iniziativa del Consiglio Direttivo, del Collegio sindacale o su richiesta motivata di almeno un quinto degli associati aventi diritto.

Articolo 9

Partecipazione all'Assemblea

1- Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, con diritto di voto, gli associati maggiorenni che siano iscritti da almeno 12 mesi e che siano in regola con il pagamento della quota sociale.

2- La partecipazione dell'associato all'Assemblea è strettamente personale; è ammessa la possibilità di delega solo ad altri associati aventi diritto al voto con esclusione delle assemblee in cui sia previsto all'o.d.g. il "rinnovo delle cariche sociali". Ciascun associato può essere portatore di una sola delega.

Articolo 10

Costituzione dell'Assemblea

1- L'Assemblea è validamente costituita:

- a) in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno degli associati aventi diritto al voto;
- b) in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti aventi diritto al voto.

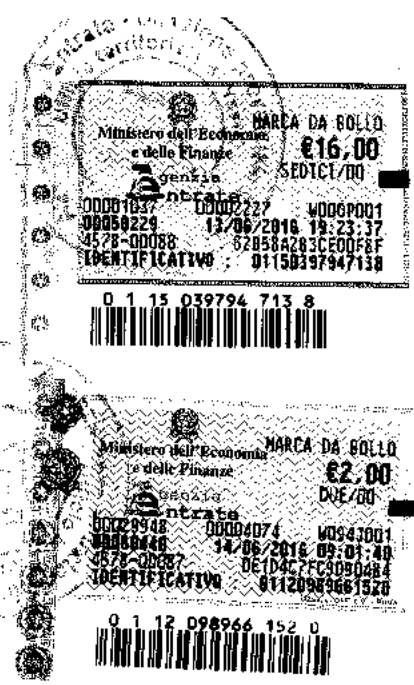
Articolo 11

Attribuzioni dell'Assemblea

1- L'Assemblea generale degli associati è *ordinaria o straordinaria*.

2- Sono compiti dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- b) approvare il bilancio preventivo dell'anno in corso;



I bilanci, consuntivo e preventivo, corredati dagli allegati e da una dettagliata relazione tecnico-finanziaria, devono essere messi a disposizione degli associati presso la segreteria dell'Associazione almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata per l'adunanza;

c) eleggere ogni tre anni il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri ed il Collegio Sindacale, che andranno in carica il 1 gennaio dell'anno seguente;

d) decidere su tutte le questioni (in particolare sui programmi dall'attività da svolgere) che il Consiglio Direttivo ritiene opportuno sottoporre nonché su quelle proposte dagli associati.

3- Sono compiti dell'Assemblea Straordinaria:

- a) deliberare le modifiche statutarie;
- b) deliberare lo scioglimento dell'associazione e nominare i liquidatori;
- c) deliberare sulle inadempienze del Consiglio Direttivo di cui all'art. 15.1 dello Statuto.

L'Assemblea straordinaria si riunisce, su convocazione del Presidente, allorché ne faccia richiesta il Presidente stesso, la maggioranza del Consiglio Direttivo, il Collegio sindacale, oppure un quinto degli associati aventi diritto al voto.

4- Le proposte degli associati devono essere comunicate al Consiglio Direttivo in tempo utile per essere inserite all'o.d.g. nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Articolo 12

Approvazione delle delibere assembleari

1- Le deliberazioni dell'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, devono essere approvate con il voto favorevole della metà più uno dei voti espressi (esclusi gli astenuti).

2- I verbali assembleari sono conservati a cura del Presidente dell'Associazione, previa affissione nei locali dell'Associazione medesima per un periodo di 10 gg., e sono comunque liberamente consultabili, presso la segreteria del Circolo, da parte di tutti gli aventi diritto a partecipare all'Assemblea.

Articolo 13

Eleggibilità – Incompatibilità

1- Alle cariche associative, oltre quanto previsto dall'art. 22, possono essere eletti soltanto gli associati che siano in regola con il pagamento delle quote associative ed indenni da provvedimenti disciplinari.

2- Nel Consiglio Direttivo non può essere eletto chi ricopre cariche sociali in altre società o associazioni tennistiche.

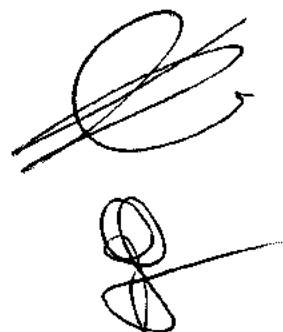
Articolo 14

Il Presidente

1- Il *Presidente* ha la rappresentanza legale dell'Associazione e la firma degli atti e dei provvedimenti con potestà di delega; coordina l'attività del Consiglio Direttivo per il regolare funzionamento dell'Associazione ed adotta i provvedimenti d'urgenza con l'obbligo di sottoporli al Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Tiene, altresì, in prima persona le relazioni con l'esterno (Enti pubblici e non, Associazioni, Federazioni ecc.).

Articolo 15

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Consiglio Direttivo

Il *Consiglio Direttivo* è composto dal Presidente e da 6 (sei) membri eletti dall'Assemblea secondo le modalità di cui al successivo art. 16.

2- Elegge al suo interno il Vicepresidente e, su proposta del Presidente, il Segretario e/o Tesoriere, il Direttore dell'Associazione ed il Direttore Sportivo. Si riunisce ordinariamente almeno una volta al mese su convocazione del Presidente e, straordinariamente, ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri.

3- Il Consiglio Direttivo e' validamente costituito con la presenza di almeno 3 (tre) membri oltre al Presidente e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità decide il voto del Presidente.

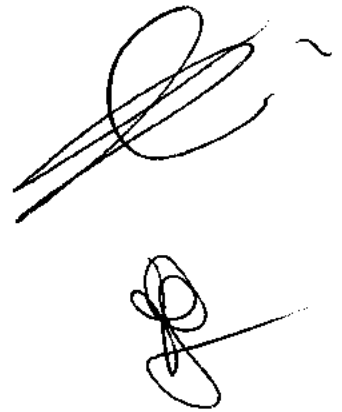
Articolo 15.1

Attribuzioni del Consiglio Direttivo

1- Al Consiglio Direttivo sono devolute tutte le funzioni relative all'organizzazione ed alla gestione amministrativa e tecnica dell'associazione.

2- Tra l'altro, sono funzioni del Consiglio Direttivo:

- a) deliberare i provvedimenti di ammissione degli associati;
- b) predisporre il preventivo di spesa ed il rendiconto economico-finanziario, la relazione sull'attività associativa e sui programmi da svolgere, da sottoporsi all'assemblea;
- c) redigere i Regolamenti interni e di attuazione del presente Statuto per l'organizzazione interna della vita associativa;
- d) stabilire la data e l'ordine del giorno delle assemblee;



- e) eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
- f) approvare i programmi tecnici ed organizzativi dell'associazione (attività agonistiche, ricreative, culturali ecc.);
- g) amministrare il patrimonio associativo, gestire l'Associazione e decidere su tutte le questioni associative che non siano di competenza dell'assemblea, in particolare per quanto attiene la gestione del personale dipendente e non;
- h) determinare l'importo delle quote associative annuali e fissarne le modalità di pagamento che dovranno essere ratificate dalla prima assemblea degli associati;
- l) provvedere al tesseramento degli associati alla F.I.T. e/o presso altre società o associazioni sportive cui si decidesse di aderire, entro i termini fissati dagli stessi.
- m) in caso di dimissioni di uno o più membri del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso delibera le relative sostituzioni, previo scorrimento della lista dei consiglieri non eletti in ordine di consensi.

Articolo 15.2

Vicepresidente

- 1- Il *Vicepresidente* sostituisce il *Presidente* in caso di sua assenza o di legittimo impedimento, esercitandone le funzioni.
- 2- Di fronte a terzi la firma del *Vicepresidente* fa piena prova, fino a querela di falso, dell'assenza o dell'impedimento del *Presidente* o della vacanza dalla carica.

Articolo 15.3

Direttore dell'Associazione



1- Il *"Direttore dell'Associazione"* collabora con il Presidente per le relazioni con l'esterno.

Dà pratica attuazione alle delibere del Consiglio Direttivo, collaborando con il *"Direttore Sportivo"* e con il *"Segretario/tesoriere"* per quanto di sua pertinenza (controllo dell'attività sportiva, controllo dei pagamenti delle ore di gioco e quant'altro), nonché coordinando l'attività amministrativa, sociale, ricreativa e culturale dell'associazione.

Propone, altresì, le sponsorizzazioni avvalendosi della collaborazione di tutto il Consiglio Direttivo e di tutti gli associati che si rendessero a tal fine disponibili.

Articolo 15.4

Direttore Sportivo

Il *"Direttore Sportivo"* organizza e coordina, in collaborazione con il *"Direttore dell'Associazione"* e con maestri ed istruttori, tutta l'attività sportiva del Circolo Tennis (es. corsi di avviamento al tennis, corsi per adulti, campionati di ogni livello e tornei vari ecc.).

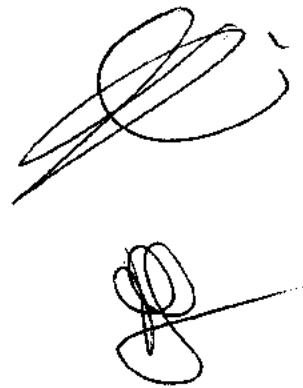
Articolo 15.5

Incarichi dei componenti del Consiglio Direttivo

Gli incarichi ai componenti del Consiglio Direttivo, come già detto all'art. 15, sono conferiti, su proposta del Presidente, a cura dello stesso Consiglio Direttivo, che ne stabilisce le funzioni ed i relativi poteri che sono svolti a titolo gratuito.

Articolo 16

Elezioni per il rinnovo delle cariche sociali



1- L'elezione del Consiglio Direttivo e delle altre cariche sociali compete all'Assemblea generale ordinaria dei soci, con voto segreto su liste e con le modalità di cui ai commi successivi.

2- Due mesi prima della scadenza del mandato (novembre), il Consiglio direttivo del Circolo indice le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali previste dallo statuto. Le elezioni si tengono la prima domenica dell'ultimo mese (dicembre) in cui rimangono in carica gli organismi uscenti.

3- ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

3-1 Un mese prima della data in cui si tengono le elezioni, il Direttivo uscente affigge all'Albo del Circolo un foglio, firmato da tutti i componenti del Direttivo, sul quale nei venticinque (25) giorni successivi i soci che intendono candidarsi a consiglieri scrivono il loro nome e cognome, la data in cui si propongono e la firma.

In un altro foglio, firmato da tutti i componenti del Direttivo, sempre nello stesso termine di 25 gg. di cui sopra, i soci che intendono candidarsi alla carica di Presidente del Circolo Tennis, indicano il loro nome, cognome, la data e appongono la relativa sottoscrizione.

Il numero dei candidati non può essere superiore a 5.

Ogni candidato Presidente, contestualmente alla proposta di candidatura, presenta un *programma* relativo alla gestione del circolo, da realizzare nei successivi tre anni. Il programma viene affisso nella bacheca del Circolo in visione dei soci.

Al termine del 25° giorno gli elenchi dei candidati a *Consiglieri* e a *Presidente* vengono ritirati dal Consiglio Direttivo uscente.

Il Presidente del Direttivo uscente convoca l'Assemblea con le modalità previste dallo Statuto, fissandola il giorno precedente a quello indetto per le elezioni.

3-2 Nel giorno stabilito per le elezioni gli elenchi dei candidati a *Presidente* e a *Consiglieri* vengono affissi nelle vicinanze del seggio elettorale, in maniera da essere ben visibili ai soci elettori.

3-3 Il seggio elettorale è presieduto dal Presidente del Collegio dei probiviri uscente. Nel caso in cui quest'ultimo abbia proposto la sua candidatura, la presidenza del seggio viene assunta da uno degli altri componenti il Collegio dei probiviri.

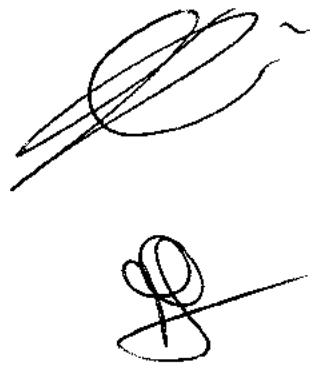
Nel caso in cui i tre componenti del Collegio dei probiviri in carica siano candidati, il presidente del seggio viene individuato, nei tre giorni precedenti le elezioni, tra i soci non candidati con il maggior numero di anni di iscrizione al circolo.

Il Presidente del seggio individua due scrutatori, a sua scelta, tra i soci non candidati.

3-4 La durata delle elezioni è di 12 (dodici) ore con inizio alle ore 8.00 e termine alle ore 20.00. Ogni socio dispone di un solo voto. Non sono ammesse deleghe.

A l'uopo il Consiglio Direttivo uscente predispose due schede elettorali, una riportante i nominativi dei candidati a "*Presidente*" e, l'altra, riportante i nominativi dei candidati a "*Consigliere del Direttivo*", con i quadratini a fianco di ciascuna per l'indicazione delle rispettive preferenze.

Ciascun socio elettore potrà esprimere una sola preferenza nella prima scheda e sei preferenze nella seconda.



Viene eletto "Presidente del Circolo" il candidato Presidente con il maggior numero di voti riportati. A parità di voti viene eletto il candidato con più anni di iscrizione al Circolo. A parità di anni di iscrizione viene eletto il candidato più anziano.

Vengono eletti "Consiglieri del Direttivo", i primi sei candidati con il maggior numero di voti riportati. A parità di voti si seguono gli stessi criteri previsti per l'elezione del Presidente.

In caso di dimissioni, di rinuncia o diminuzione del numero dei Consiglieri, il Presidente procede alla sostituzione dei medesimi, previo scorrimento della lista dei candidati non eletti, secondo l'ordine dei voti riportati.

3-5 Nella settimana successiva alle votazioni, il Presidente eletto convoca i sei consiglieri eletti e costituisce il Consiglio Direttivo assegnando, previa proposizione al Consiglio stesso, le cariche previste dallo Statuto.

Il Presidente può anche conferire deleghe ai consiglieri senza cariche, secondo le esigenze che ritiene sopravvenute per la gestione del Circolo.

Nell'ultima settimana del mese delle elezioni, il Presidente uscente effettua il "passaggio di consegne" al neo Presidente, avente ad oggetto la documentazione contabile del Circolo e tutti gli altri documenti a corredo della sua gestione.

Della consegna il Segretario del Direttivo uscente redige verbale, che viene firmato dallo stesso Segretario, oltre che dal Presidente uscente e da quello neo eletto.

4- ELEZIONI DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI e DEL COLLEGIO SINDACALE



Due firme manoscritte in inchiostro.

Contestualmente alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo si tengono anche le elezioni per il rinnovo del *Collegio Sindacale* e del *Collegio dei Proviviri* con le seguenti modalità:

Sempre un mese prima della data in cui si tengono le elezioni, il Direttivo uscente affigge all'albo del Circolo e li sottoscrive, due fogli a parte, nei quali vengono riportate le candidature, in uno dei componenti del Collegio dei Proviviri e, nell'altro, dei componenti del Collegio Sindacale nel numero massimo di 5 (cinque) per ciascun foglio.

Il venticinquesimo giorno dopo l'affissione, gli elenchi dei candidati dei rispettivi Collegi vengono ritirati dalla segreteria del Direttivo e, nel giorno indetto per le elezioni, nuovamente affissi nelle vicinanze del seggio elettorale, in maniera da essere ben visibili a tutti i soci.

Vengono eletti componenti del Collegio dei Proviviri e del Collegio Sindacale, i primi tre candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. Il primo degli eletti assume la carica di Presidente. A parità di voti si procede come per il candidato Presidente.

Articolo 17

Segretario e/o Tesoriere

- 1- Il *Segretario/tesoriere* dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni del Consiglio medesimo e li conserva in apposito raccoglitore;
- 2- Tiene aggiornato il libro dei soci;
- 3- predispone in appositi raccoglitori l'archivio dell'associazione inserendo documenti e bilanci;
- 4- redige e controlla la corrispondenza in entrata ed in uscita;

5- controlla e ritira gli incassi dell'associazione (quote sociali, corsi, iscrizioni a tornei, sponsorizzazioni ecc..)

6- Effettua tutte le operazioni bancarie necessarie (versamenti, incassi ecc..) e predispone i pagamenti da effettuare sottoponendoli all'approvazione ed alla firma delle persone all'uopo incaricate dal Consiglio Direttivo.

Art. 18

Collegio dei probiviri

1- Il Collegio dei probiviri è eletto dall'assemblea dei soci a scrutinio segreto, in concomitanza con l'elezione del Consiglio Direttivo, e dura in carica tre anni decadendo contestualmente al Consiglio Direttivo.

2- E' composto da 3 (tre) membri effettivi, eletti sulla base di una lista di candidati disponibili tra i soci che abbiano compiuto il trentesimo anno di età ed abbiano una anzianità sociale di almeno 5 (cinque) anni.

Risultano eletti i tre candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti. Il primo degli eletti assume la carica di Presidente. A parità di voti si procede come per i componenti del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei probiviri elegge al suo interno il Vicepresidente.

La modalità di presentazione delle candidature è uguale a quella del Collegio sindacale, entrambe meglio descritte al precedente art. 16 punto 4 del presente Statuto.

3- Il Collegio dei probiviri:

a) ha il compito di vigilare, con riferimento allo Statuto ed al Regolamento, sul comportamento morale e disciplinare degli associati, degli atleti aggregati e degli altri organi sociali, nonché dei partecipanti a qualsiasi titolo alla vita associativa;

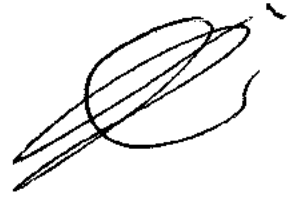


- b) si attiva autonomamente o su segnalazione;
 - c) opera senza particolari formalità, ma nel rispetto del principio del contraddittorio;
 - e) adotta i provvedimenti disciplinari, con deliberazione motivata;
- 4- Le deliberazioni sono prese a maggioranza con la presenza di tre componenti, tra cui il Presidente ed il Vicepresidente;
- 5- Tutti i provvedimenti e le deliberazioni del Collegio dei probiviri sono appellabili al Collegio arbitrale, previsto dal successivo art. 34, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla ricezione di comunicazione scritta da parte degli interessati.

Articolo 19

Collegio sindacale

- 1- Il *Collegio sindacale* è eletto dall'assemblea dei soci a scrutinio segreto, in concomitanza con l'elezione del Consiglio Direttivo e dura in carica tre anni decadendo contestualmente al Consiglio Direttivo.
- 2- E' composto da 3 (tre) membri effettivi, eletti sulla base di una lista di candidati disponibili tra gli associati che siano in possesso di idonei requisiti morali e professionali.
- Risultano eletti i tre candidati sindaci che abbiano riportato il maggior numero di voti. Il primo degli eletti assume la carica di Presidente. A parità di voti si procede come per il Presidente del Consiglio Direttivo.
- Il Collegio sindacale elegge al suo interno il Vicepresidente.
- La modalità di presentazione delle candidature è la stessa prevista per l'elezione del Collegio dei probiviri, e di cui al precedente art. 16 punto 4 del presente Statuto



3- Il Collegio sindacale:

- a) ha il controllo della gestione contabile dell'Associazione e presenta all'Assemblea una relazione sui controlli effettuati; in particolare esprime obbligatoriamente il parere sul bilancio consuntivo e preventivo, previa acquisizione dal Consiglio Direttivo dei necessari documenti contabili.
- b) esplica le proprie funzioni in conformità alle norme del codice civile, in quanto applicabili;
- c) deve comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo, per i necessari provvedimenti, le irregolarità riscontrate;

Articolo 20

Nomina delle commissioni tecniche

La nomina delle Commissioni tecniche è di competenza del Consiglio Direttivo che ne stabilisce le funzioni ed i poteri.

Articolo 21

Altre Nomine

Altre eventuali nomine sono tutte di competenza del Consiglio Direttivo.

CAPO III

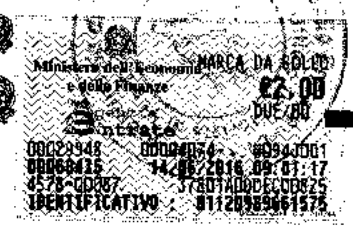
ASSOCIATI

Articolo 22

Associati

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche, le Società e gli Enti che ne condividano gli scopi e s'impegnino a realizzarli.

All'Associazione possono aderire tutti i cittadini che hanno compiuto l'ottavo anno di età. Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne



richiesta all'Associazione -impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali Regolamenti interni nonché le delibere adottate dagli Organi Sociali- tramite il modulo sottoscritto da due soci e presentato al Consiglio Direttivo che entro trenta giorni, in ordine cronologico di presentazione e nei limiti della ricettività dell'Associazione, la accetta o la respinge.

L'accettazione della domanda dà immediato diritto a ricevere la tessera sociale ed il richiedente acquisisce ad ogni effetto la qualifica di socio, godendo dell'elettorato attivo dopo 12 mesi di iscrizione al Circolo e, dell'elettorato passivo dopo due anni di ininterrotta regolare iscrizione all'Associazione, in entrambi i casi previo regolare pagamento delle quote sociali.

Le categorie dei soci sono le seguenti:

- 1) **SOCI ONORARI**, sono coloro che hanno compiuto 50 anni di ininterrotta appartenenza all'Associazione; possono essere iscritti con tale qualifica anche cittadini con particolari benemerienze. Devono essere proclamati tali dall'Assemblea Generale dei soci su proposta del Consiglio Direttivo. Hanno diritto di frequentare il Circolo ed i relativi impianti sportivi e ricreativi e sono esenti dal pagamento della quota sociale.
- 2) **SOCI PROMOTORI**, sono coloro che hanno promosso la costituzione dell'Associazione. Non possono perdere tale qualifica per qualsivoglia motivo e possono esercitare i loro diritti sociali secondo le norme statutarie vigenti per gli altri soci;
- 3) **SOCI EFFETTIVI**, sono coloro che facendo domanda al Consiglio Direttivo ricevono la comunicazione dell'avvenuta ammissione;

4) **SOCI MINORENNI**, sono coloro di età compresa fra l'ottavo ed il diciottesimo anno. Vengono ammessi con la stessa procedura prevista per i soci effettivi su domanda di un genitore o di chi ne fa le veci;

5) **SOCI ATLETI**, sono coloro che durante l'anno sociale esplicano in modo continuativo attività agonistica per conto dell'Associazione. Sono scelti dal Consiglio Direttivo;

6) **SOCI AGGREGATI**, sono gli atleti che svolgono esclusivamente attività agonistica a favore dell'Associazione; essi devono essere in possesso di tessera agonistica federale e possono partecipare a tale tipo di attività. Essi sono esentati dal pagamento della quota sociale.

E' dato mandato al Consiglio Direttivo di concedere agevolazioni di pagamento della quota sociale in casi particolari. La quota sociale è intrasmissibile.

Articolo 23



Ammissione all'associazione

L'ammissione all'Associazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- a) presentazione della domanda;
- b) pagamento dei contributi associativi, comprensivi del costo della tessera federale di socio;
- c) accettazione senza riserve del presente Statuto;
- d) accettazione della domanda ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può emanare norme particolari per l'ammissione degli atleti aggregati.

Articolo 24

Tesseramento alla F.I.T.

Tutti gli associati e gli atleti devono essere annualmente tesserati alla F.I.T. a cura dell'Associazione.

Articolo 25

Cessazione di appartenenza all'Associazione

1- La qualifica di associato si perde:

- a) per *dimissioni* presentate per iscritto almeno 30 (trenta) giorni prima della data desiderata;
- b) per *morosità*, ovvero per mancato pagamento della quota sociale senza giustificato motivo;
- c) per *radiazione* pronunciata dal Collegio dei probiviri per "gravi motivi" o "gravi infrazioni" allo Statuto o al regolamento, previa contestazione all'interessato del fatto addebitatogli;

2- Il provvedimento è comunicato all'interessato con lettera raccomandata.

CAPO IV

FONDO COMUNE -BILANCIO

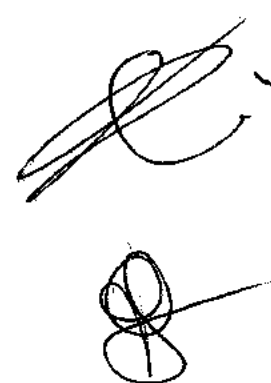
Articolo 26

Fondo comune -Entrate

1- Il Fondo comune è costituito:

- a) dalle quote di partecipazione degli associati e dagli eventuali ulteriori versamenti degli stessi al "*fondo comune di dotazione*";
- b) da tutti i beni mobili ed immobili appartenenti all'associazione;
- c) dai trofei aggiudicati definitivamente in gara;

2- Le entrate dell'associazione sono costituite:



- a) dai contributi e dalle elargizioni degli associati, di terzi, di enti pubblici e privati;
- b) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare il fondo comune.

Articolo 27

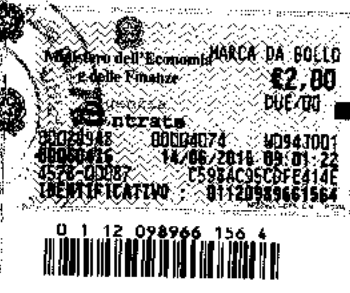
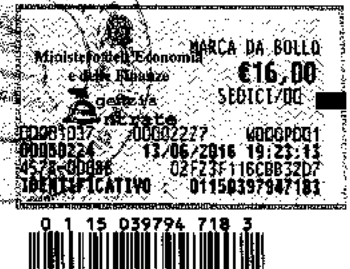
Contributi degli associati

- 1- Ogni associato deve versare la quota sociale stabilita dall'Associazione, alle scadenze e con le modalità da essa indicate.
- 2- Gli associati che, a seguito di invito scritto, non provvedono nei 15 (quindici) giorni successivi alla comunicazione al pagamento dei contributi scaduti, sono dichiarati dal Consiglio Direttivo *sospesi* da ogni diritto associativo.
- 3- Il protrarsi del mancato pagamento dei contributi scaduti oltre il 30 aprile e, comunque, oltre la data di approvazione del bilancio consuntivo, comporta la radiazione dell'associato inadempiente, deliberata dal Collegio dei probiviri..

Articolo 28

Rendiconto economico-finanziario e preventivo di spesa

- 1- L'esercizio dell'Associazione coincide con l'anno solare e si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
- 2- Entro il 30 aprile seguente, il Presidente dell'Associazione deve sottoporre all'approvazione dell'assemblea il *rendiconto economico-finanziario* relativo all'attività complessivamente svolta nell'esercizio precedente e sottoporre all'approvazione dell'assemblea il *preventivo di spesa*, redatto con le medesime modalità del rendiconto, relativo all'attività che si intende svolgere nell'esercizio in corso.



3- Il rendiconto ed il preventivo di spesa devono contenere il parere del Collegio sindacale previsto dall'art. 19 dello Statuto, e restare depositati presso la sede dell'Associazione per i quindici giorni che precedono l'assemblea convocata per l'approvazione, a disposizione di chiunque abbia motivo di interesse alla consultazione.

4- Il rendiconto ed il preventivo di spesa regolarmente approvati devono essere tenuti e conservati, ai sensi dell'art. 22 del DPR 29 settembre 1973 n. 600, e devono restare affissi presso la sede dell'Associazione per tutto l'esercizio al quale si riferiscono.

Articolo 29

Reinvestimento degli avanzi di gestione

1- Gli eventuali avanzi di gestione, che scaturiscano alla chiusura di ogni esercizio finanziario, devono essere reinvestiti nell'ambito delle finalità di cui all'art. 3.

2- Durante la vita dell'Associazione è vietato distribuire agli associati, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o fondo comune, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

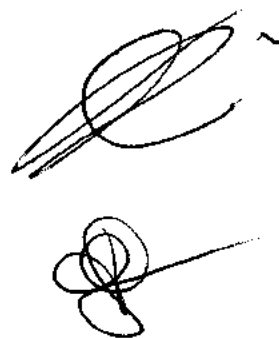
CAPO V

DISCIPLINA E VERTEENZE

Articolo 30

Provvedimenti disciplinari

1- Sia la F.I.T. che l'Associazione possono adottare i provvedimenti disciplinari, di cui ai successivi articoli 31 e 32, indipendentemente l'una dall'altra.



Articolo 31

Provvedimenti disciplinari dell'Associazione

1- I provvedimenti disciplinari che può adottare il Collegio dei probiviri nei confronti degli associati e degli atleti aggregati sono:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione a termine (fino a ad un massimo di un anno);
- c) radiazione;

2- Il procedimento disciplinare ha inizio con la contestazione scritta dell'addebito e deve garantire il diritto di difesa dell'incolpato.

Articolo 32

Provvedimenti disciplinari della F.I.T.

1- Gli organi di giustizia della F.I.T. possono adottare provvedimenti disciplinari a carico:

- a) dell'Associazione;
- b) del Consiglio Direttivo e degli altri organi sociali;
- c) dei tesserati F.I.T. dell'associazione;

Articolo 33

Responsabilità dell'Associazione per i provvedimenti disciplinari della F.I.T.

1- L'Associazione è tenuta a rispettare ad a far rispettare ai propri associati ed atleti aggregati, i provvedimenti disciplinari emanati dagli organi della F.I.T.

Articolo 34

Clausola compromissoria interna -Collegio arbitrale



1- Gli associati e gli atleti aggregati si impegnano a non adire le vie legali per le eventuali divergenze che dovessero insorgere con l'Associazione e fra loro per motivi dipendenti dalla vita associativa.

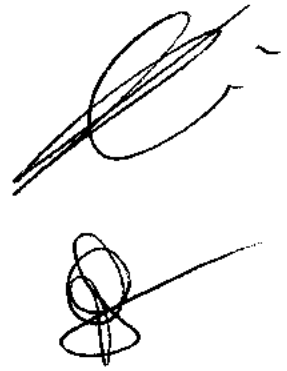
2- Essi s'impegnano, altresì, a rimettere ad un giudizio arbitrale definitivo, la risoluzione delle controversie che possono essere rimesse ad arbitri, ai sensi dell'art. 806 c.p.c., che siano originate dalla loro attività sportiva od associativa e che non rientrino nella competenza degli organi di giustizia, federali o associativi.

3- Il Collegio arbitrale è costituito dal Presidente del Circolo e da due membri, soci del Circolo, nominati uno da ciascuna delle parti.

4- Gli arbitri, perché così espressamente convenuto ed accettato, giudicano quali amichevoli compositori inappellabilmente e senza formalità di procedura. Il lodo è deliberato a maggioranza dei voti ed il dispositivo deve essere sottoscritto da tutti i componenti. E' comunque valido se sottoscritto dalla maggioranza, purchè si dia atto che è stato deliberato con la presenza di tutti i componenti e con l'espressa dichiarazione che il componente contrario non ha potuto o voluto sottoscriverlo.

5- Il lodo deve essere pronunziato entro novanta giorni dalla nomina del Presidente e, per l'esecuzione, le cui modalità sono stabilite nel lodo stesso, deve essere depositato dal Presidente entro 10 giorni dalla sottoscrizione presso la Segreteria del Circolo; quest'ultima ne dovrà dare tempestiva comunicazione alle parti.

6- L'inosservanza della presente disposizione comporta l'adozione di provvedimenti disciplinari fino alla radiazione.



7- Per tutto quanto non esplicitamente previsto, s'intendono qui richiamati espressamente l'art. 60 dello Statuto FIT e gli artt. 102 e 103 del Regolamento di giustizia della F.I.T.

Articolo 35

Vincolo di giustizia - Clausola compromissoria federale

1- L'Associazione, dal momento dell'affiliazione, e gli associati e gli atleti aggregati, dal momento dell'ammissione stessa, sono impegnati a rispettare il vincolo di giustizia e la clausola compromissoria previsti nello statuto e nei regolamenti della F.I.T.

CAPO VI

SCIoglimento

Articolo 36

Scioglimento e liquidazione

1- Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea con le maggioranze previste dall'art. 12.

2- L'Assemblea deve contestualmente:

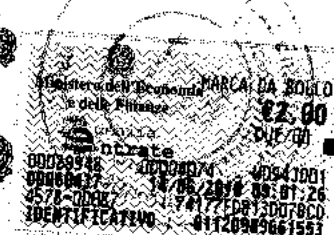
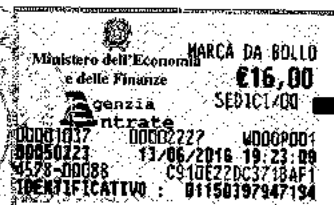
- a) nominare il/i liquidatori determinandone i poteri;
- b) devolvere ai fini sportivi l'intero patrimonio residuo, individuando il/i destinatari.

Articolo 37

Obblighi di carattere economico

1- I componenti del Consiglio Direttivo, in carica al momento della messa in liquidazione della Associazione, sono tenuti personalmente e solidalmente al pagamento di quanto ancora dovuto alla F.I.T. ed agli altri affiliati.

Articolo 38



Obblighi di devoluzione del patrimonio

1- In ipotesi di scioglimento, è fatto obbligo all'Associazione di devolvere a *fini sportivi*, l'intero patrimonio residuo, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

CAPO VII

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 38

Entrata in vigore dello Statuto - Norme transitorie

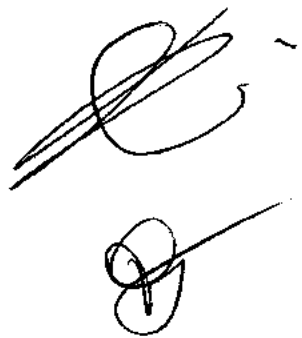
1- Il presente Statuto annulla e sostituisce il precedente ed entra in vigore non appena avvenuta la sua approvazione, fatta eccezione per le disposizioni relative alla durata degli organi sociali per la cui applicazione si rinvia alla data di insediamento dei nuovi organi sociali.

Gli organi sociali attualmente in carica -insediati nel marzo 2015 a seguito di dimissioni dei precedenti- resteranno in carica fino alla data di elezione dei nuovi organi sociali prevista per dicembre 2016 e, comunque, non oltre il 1 gennaio 2017.

Art. 39

Rinvio

1- Per quanto non contemplato nel presente Statuto si rinvia alle norme in materia del codice civile e delle leggi speciali, se ed in quanto applicabili.





ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI



L'anno 2016, il giorno 29 maggio, alle ore 10:30, presso la sede Sociale di Parco Muro delle Lame, in via Istonia, 1, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, stabilita per il giorno 28/5/2016, alle ore 23, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci del Circolo Tennis Vasto " A. Boselli ", per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1- Proposta di modifica dello Statuto del Circolo Tennis Vasto (inerente l'Art. 16).

Presiede il Presidente del Circolo Tennis EUGENIO SPADANO, funge da segretario SERENA FABBRI.

Il Presidente:

1. Dopo avere constatato che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta;
2. Verificato che sono state espletate le formalità relative alla pubblicità dell'assemblea, come previste dallo Statuto del Circolo Tennis;
3. Accertato che sono presenti n. 18 soci, e precisamente: Eugenio SPADANO, Alfonso TRAINO, Serena FABBRI, Bruno BACCALA, Emilio MEO, Antonio PORTAFOGLIO, Gabriele TUMINI, Stefano VICOLI, Gianni MARINO, Gianni D'ISERNIA, Patrizia DI MARCO, Gabriele D'UGO, Giuseppe SPADACCINI, Giuseppe DELLA PENNA, Gianni OLIVA, Raffaele BELLAFRONTE, Domenico IACOBUCCI, Ugo CIPOLLONE.

Dichiara valida la seduta, in seconda convocazione, e la dichiara aperta passando all'esame del 1° punto all'ordine del giorno:

1. Proposta di modifica dello Statuto del Circolo Tennis Vasto (inerente l'Art. 16).

Prende la parola il Presidente SPADANO che ricorda il motivo della convocazione di questa Assemblea Straordinaria.

In particolare egli ricorda che nella seduta del 17 aprile 2016, in cui si era approvata la modifica statutaria presentata, si era convenuto di rinviare ad un'altra seduta di assemblea straordinaria il contenuto dell'Art. 16, relativo alla elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo del Circolo, in seguito all'intervento di alcuni soci che avevano chiesto di approfondire e avevano suggerito di apportare modifiche alla proposta che in quella occasione era stata presentata, in merito al suddetto articolo 16.

Il Presidente illustra pertanto ai soci presenti le due opzioni relative all'art. 16, già inviate in precedenza a tutti i soci tramite e-mail.

Il Presidente SPADANO specifica inoltre che il Consiglio Direttivo è favorevole alla seconda delle due proposte, ossia quella in cui le liste dei candidati Presidenti vengono presentati in un numero non superiore a 5, unitamente al programma di ognuno, in un elenco separato, rispetto a quello dei candidati consiglieri, per i quali non viene previsto un numero massimo.

In tale caso viene eletto il candidato presidente che riporta più voti e i sei candidati consiglieri più votati.

A questo punto il Presidente dà la parola ai soci per la discussione.

A prendere la parola per primo è il socio GIUSEPPE DELLA PENNA, il quale esprime le sue perplessità, relativamente alla possibilità di approvare una modifica così importante dello Statuto con un numero ristretto di soci.

Il Presidente SPADANO replica affermando che, pur comprendendo le perplessità del socio DELLA PENNA, per il bene del Circolo Tennis, occorre arrivare ad una decisione, visto che tale discussione è già stata rinviata una volta, e che tutti i soci sono stati informati adeguatamente, a norma di Statuto vigente.

Il socio DELLA PENNA mostra di capire le valutazioni del PRESIDENTE, ma afferma di non volere prendere parte alla votazione e abbandona la seduta.

Successivamente prende la parola il socio GABRIELE D'UGO, che mostra perplessità circa l'abolizione della deleghe, in relazione all'atto di voto. Egli afferma in particolare che abolendo le deleghe si rischia di privare i soci di un diritto di scelta.

Interviene il Direttore del Circolo Tennis STEFANO VICOLI, il quale risponde al socio D'UGO, affermando che l'eliminazione delle deleghe, in occasione del rinnovo degli Organismi del Circolo, è un atto fondamentale per evitare il ripetersi di situazioni spiacevoli, come quelle accadute nel passato.

Il Presidente SPADANO afferma di convenire con il socio VICOLI.

A questo punto prende la parola il socio GIANNI MARINO, il quale afferma che sarebbe opportuno valutare la possibilità di permettere ai soci non presenti, al momento del voto per il rinnovo degli Organismi del Circolo, la modalità di voto " on line " .

Il Presidente SPADANO risponde affermando che, allo stato attuale, attuando tale modalità verrebbe meno il principio della segretezza del voto.

Prende la parola la socia PATRIZIA DI MARCO, coredattrice della proposta di Statuto, che ne elogia i contenuti e afferma che secondo lei è indispensabile fare una scelta in questo senso.

A questo punto il Presidente SPADANO, considera terminata la discussione e apre la votazione della proposta.

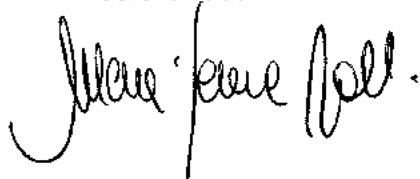
L'Assemblea approva all'unanimità dei presenti la seconda delle due proposte, precedentemente illustrata.

Al momento del voto sono presenti i soci: Eugenio SPADANO, Alfonso TRAINO, Serena FABBRI, Bruno BACCALA, Emilio MEO, Antonio PORTAFOGLIO, Gabriele TUMINI, Stefano VICOLI, Gianni MARINO, Gianni D'ISERNIA, Patrizia DI MARCO, Gabriele D'UGO, Giuseppe SPADACCINI, Gianni OLIVA, Raffaele BELLAFRONTE, Domenico IACOBUCCI, Ugo CIPOLLONE.

Dopo avere esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, alle ore 12:00, dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario

Serena Fabbri



Il Presidente
Eugenio Spadano

